

Valutazione alunni Scuola Primaria

Visto il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 (Pubblicato in G.U. 19 agosto 2009 n. 191) - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni. **Legge 13 luglio 2015, N.107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. **Visto il Dlgs N. 62 del 13 aprile 2017** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, **Decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017** e la **Circolare ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017**, intendiamo regolare le procedure di valutazione da attuare nella Scuola Primaria e definire modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio –affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo la normativa vigente i CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE – SCUOLA PRIMARIA

| VOTO | COMPETENZE | CONOSCENZE | ABILITA' |
|------|--|---|--|
| 10 | Padronanza sicura degli strumenti e delle conoscenze acquisite in modo consapevole, autonomo ed originale. | Pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari. | Rielabora e applica le conoscenze in modo corretto e creativo, in contesti diversi ed utilizzando linguaggi specifici. |
| 9 | Padronanza degli strumenti e delle conoscenze acquisite in modo autonomo e consapevole | Completo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. | Rielabora e applica le conoscenze in modo corretto, in contesti diversi ed utilizzando linguaggi specifici. |
| 8 | Padronanza degli strumenti e delle conoscenze acquisite. | Raggiungimento degli obiettivi disciplinari in modo globale, ma non approfondito. | Applica in modo corretto le conoscenze acquisite in contesti diversi. |
| 7 | Adeguata, ma non completa acquisizione delle conoscenze e utilizzo parziale degli strumenti. | Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari. | Applica le conoscenze in contesti semplici, non sempre in modo organizzato ed autonomo. |

| | | | |
|---|--|--|--|
| 6 | Acquisizione delle conoscenze e degli strumenti minimi. | Raggiungimento degli obiettivi minimi. | Applica le conoscenze in contesti semplici se supportato dai compagni o dall'insegnante. |
| 5 | Parziale acquisizione delle conoscenze e degli strumenti minimi. | Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi | Applica le conoscenze minime con la guida dell'adulto o dei compagni, in maniera disorganica e frammentaria. |

CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Linee guida per gli alunni con BES

1. Individuazione precoce tramite sistematiche attività di osservazione da parte dei docenti
2. Colloquio con le famiglie per la segnalazione delle problematiche rilevate
3. Socializzazione nel team docenti della diagnosi/certificazione depositata in segreteria
4. Stesura di PDP/PEI/PDP integrato con l'individuazione di percorsi formativi, strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative adeguati
5. Percorsi di condivisione tra scuola/famiglia/servizi/territorio (per PDP/PEI/PDP integrato)
6. Eventuale utilizzo dello sportello psicologico di istituto
7. Mappatura annuale degli alunni con BES.

Criteri di valutazione per alunni con BES

Secondo la normativa vigente, la valutazione per gli alunni con BES deve esplicitare le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di verifica, distinguendo tra ciò che è espressione diretta della problematica dell'allievo *da un lato* e ciò che è espressione invece dell'attitudine verso gli stimoli didattici/ formativi offerti, oltre che delle competenze infine acquisite *dall'altro*.

In generale, la valutazione degli alunni con BES deve dunque:

- a- tenere presente la situazione di partenza dell'alunno e i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento anche in termini di competenze acquisite. Per gli alunni con BES si dovranno tenere presenti i livelli essenziali delle competenze disciplinari;
- b- essere coerente con gli interventi e i percorsi programmati (vedi PDP e PEI);
- c- essere effettuata sulla base di criteri adattati al singolo alunno (vedi PDP e PEI) e condivisi da **tutti** i docenti della classe;
- d- verificare il livello di abilità e competenza acquisito riservando particolare attenzione al processo di apprendimento più che al risultato effettivamente raggiunto.

Valutazione degli **alunni diversamente abili**.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è da riferirsi alle potenzialità espresse ed alle attività svolte sulla base del PEI. E' strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Piuttosto i docenti terranno conto:

- del grado di maturazione/autonomia raggiunto dall'alunno rispetto alla situazione iniziale;
- del conseguimento degli obiettivi fissati nel PEI.

Il PEI (predisposto e condiviso dal team docenti) farà riferimento anche agli strumenti di verifica da utilizzarsi, che potranno essere uguali, semplificati, ridotti e/o differenziati rispetto a quelli della classe a seconda delle necessità dell'alunno. La valutazione sarà espressa in decimi. La flessibilità nella scelta e nell'utilizzo di strumenti compensativi individualizzati e/o di misure dispensative nella somministrazione e nella valutazione delle prove consentirà all'alunno di sperimentare il successo formativo ed il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi di particolare gravità si darà prevalenza all'osservazione dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze, finalizzando il percorso al raggiungimento di una maturazione globale di autonomia personale e di capacità relazionale.

Valutazione degli **alunni con DSAp**

Per gli alunni con disturbo specifico degli apprendimenti (dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia) diagnosticato dalle strutture competenti, la valutazione dovrà tenere conto delle specifiche situazioni di ciascuno. La strutturazione e la somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Per le lingue straniere, per le quali la legge prevede la possibilità di essere dispensati o esonerati su specifica richiesta, le prove di verifica saranno presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà strumentali dell'alunno. In generale, le prove orali saranno privilegiate e considerate come compensative di prove scritte non adeguate. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto:

- a- programmare le prove di verifica (scritte, orali, pratiche....);
- b- consentire l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe....);
- c- favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri....);
- d- verificare possibilmente per singoli obiettivi;
- e- recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete;
- f- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- g- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma;
- h- non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi....);
- i- valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche;
- j- valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva....);
- k- armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione.

Valutazione degli **alunni con ADHD**

Per gli alunni con disturbo di iperattività ed inattenzione diagnosticato dalle strutture competenti, la valutazione dovrà tenere conto della specifica situazione di ciascuno. La strutturazione e la somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Particolare attenzione dovrà essere fatta alle peculiarità del disturbo rispetto al comportamento e alla capacità di concentrazione. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto:

- a- programmare le prove di verifica (scritte, orali, pratiche....);
- b- incoraggiare l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe....);
- c- favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri....);

- d- prevedere tempi di lavoro brevi o con piccole pause;
- e- verificare possibilmente per singoli obiettivi;
- f- recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete;
- g- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- h- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma;
- i- non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi...);
- j- valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche;
- k- valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva...);
- l- dare gratificazioni immediate e frequenti;
- m- armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione.

Valutazione degli alunni con **altri BES** (svantaggio socio-economico/linguistico/culturale, disturbo aspecifico misto degli apprendimenti, livello cognitivo limite....)

Ogni alunno può manifestare bisogni educativi speciali con continuità o per periodi più o meno lunghi, rispetto ai quali vengono formulate risposte personalizzate. La condizione di alunno con BES viene individuata sulla base di elementi oggettivi (diagnosi, segnalazioni dai servizi territoriali...) anche se è il team docenti che alla fine verbalizza i casi degli alunni da prendere in carico come BES e individua strategie da mettere in atto per personalizzarne il percorso educativo. Nel PDP redatto e condiviso dal team docenti per ciascun alunno con BES si indicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee. Per la valutazione ci si dovrà attenere:

- a- ai progressi mostrati rispetto al livello di partenza sia in relazione ai processi di apprendimento che alla maturazione personale;
- b- all'impegno e alla partecipazione attiva pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Il team docenti quindi:

- a- individuerà modalità di verifica congrue con il PDP ed assimilabili a quelle di classe;
- b- stabilirà livelli essenziali rispetto alle competenze disciplinari che permettano di valutare in contiguità rispetto al percorso di classe;
- c- valuterà evidenziando principalmente il processo di apprendimento.

Analoghe misure dovranno essere prese nel caso di alunni che il cdc/team docente (in autonomia pur in assenza di diagnosi) deciderà di considerare come alunni con BES, dopo attenta osservazione e piena condivisione del team docenti. Anche per questi casi la compilazione del PDP prevederà strumenti compensativi e misure dispensative, individuerà congrue modalità di verifica e nella valutazione darà particolare risalto al processo di apprendimento, anche in caso di obiettivi parzialmente raggiunti.

Prospetto riassuntivo

La valutazione per gli alunni con BES dovrà essere:

- *personalizzata/individualizzata
- *congrua rispetto ai PDP/PEI
- *condivisa dal team docenti
- *basata soprattutto sul processo di apprendimento

(Riferimenti legislativi: Legge 104/92; Legge 53/2003; DPR 122/2009; Legge 170/2010; Decreto ministeriale 27/12/2012 e indicazioni operative; Circolare ministeriale n°8 - 06/03/2013; Legge 107/2015; DLgs 62/2017)

1. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (art. 2, comma 8; art.7 D.P.R. 122/09 e art 1 comma 3 Dlgs 62/17)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO.

Ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Obiettivi di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- **Acquisizione di coscienza civile:** comportamento (rapporto con gli operatori scolastici) – uso delle strutture – rispetto del Regolamento di Istituto
- **Partecipazione alla vita didattica:** frequenza – partecipazione al dialogo didattico educativo – rispetto delle consegne

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| Voto | Descrittori |
|-------------------------------|--|
| Comportamento OTTIMO | <ul style="list-style-type: none">• Comportamento partecipe, costruttivo, corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della classe e dell'istituto, non limitato ad una correttezza formale.• Pieno rispetto delle consegne e continuità dell'impegno. |
| Comportamento DISTINTO | <ul style="list-style-type: none">• Comportamento partecipe e corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della classe e dell'istituto.• Rispetto delle consegne e continuità dell'impegno. |
| Comportamento BUONO | <ul style="list-style-type: none">• Comportamento generalmente rispettoso delle regole e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.• Impegno costante. |
| Comportamento DISCRETO | <ul style="list-style-type: none">• Comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.• Impegno incostante. |
| Comportamento SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none">• Comportamento spesso irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola.• Impegno discontinuo. |
| Comportamento NON SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none">• Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola.• Impegno discontinuo, nonostante le ripetute sollecitazioni e richiami. |